

ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA

CATASTO «ITALIANO»

INVENTARIO DELLA SERIE

MAPPE DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI VOGHERA [1951]

FEBBRAIO 2023

Il catasto «italiano»

Il giorno 1 marzo 1886 fu varata la prima e fondamentale legge del catasto italiano postunitario, nota come legge sulla perequazione dell'imposta fondiaria. L'articolo 1 di tale provvedimento stabiliva l'esistenza di un unico catasto geometrico particellare uniforme basato sulla stima e sulla misura, allo scopo di perequare l'imposta fondiaria su tutto il territorio nazionale. Le registrazioni dei terreni erano distinte da quelle dei fabbricati, siglando la nascita del Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.), e del Catasto Edilizio Urbano (C.E.U.).

Già nel 1865, nell'ambito degli interventi legislativi volti a fissare l'organizzazione amministrativa del Regno d'Italia postunitario, era stata istituita l'Agenzia delle tasse dirette di Pavia, che nel 1867 assunse la denominazione di Agenzia delle imposte dirette e del catasto, e successivamente, con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 924, divenne Ufficio distrettuale delle imposte dirette. Con le diverse denominazioni susseguitesesi nel tempo, tale ufficio mantenne il compito di provvedere all'accertamento e alla definizione dei redditi da assoggettare alle imposte dirette, tra cui quelli legati al possesso di terreni e fabbricati. L'ufficio ebbe pertanto in carico, nel suo primo periodo di esistenza, le incombenze connesse alla conservazione degli antecedenti catasti dei terreni del Regno Lombardo-Veneto e del Regno di Sardegna: lo stralcio e il trasferimento al catasto urbano delle particelle relative ai fabbricati avvenne solo successivamente, tra il 1867 e il 1880 circa.

Il regio decreto 6 marzo 1881, n. 120, nell'intento di meglio definire il quadro delle strutture periferiche dell'amministrazione catastale, aveva istituito gli Uffici tecnici di finanza, organi con competenza provinciale ed espressamente preposti ai servizi tecnici del catasto, cioè le attività di formazione e di aggiornamento, ponendoli alle dipendenze della Direzione generale delle imposte dirette e del catasto del Ministero delle finanze. Il regio decreto 22 ottobre 1936, n. 2007, mutò la loro denominazione in quella di Uffici tecnici erariali, mantenendo inalterate le loro prerogative. Con regio decreto 10 maggio 1938, n. 664, poi convertito in legge il 5 gennaio 1939, all'Ufficio tecnico erariale – U.T.E. fu assegnato il compito di inviare copia delle mappe, dei registri partitari e delle matricole dei possessori con i relativi prontuari agli Uffici distrettuali delle imposte. A partire dal 1949, la formazione e la conservazione del catasto furono attribuiti esclusivamente agli Uffici tecnici erariali, ma solo con l'attivazione del nuovo catasto edilizio urbano, avvenuta nel 1962, l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette ha cessato definitivamente di avere competenza in

materia catastale. Con la riforma del Ministero delle finanze avvenuta nel 1992, le competenze degli Uffici tecnici erariali sono state demandate agli Uffici del territorio.

La documentazione del catasto italiano conservata dall'Archivio di Stato di Pavia si compone di una parte documentaria in senso stretto: tavole censuarie, matricole dei possessori, registri delle partite (cioè unità archivistiche rilegate) e volture catastali (costituite da fascicoli) e di una parte cartografica (mappe). Il materiale è organizzato in serie sulla base della tipologia documentaria.

Mappe dei comuni del distretto di Voghera

La serie è costituita da 28 fascicoli di diversa dimensione, che conservano al proprio interno i fogli di mappa dei comuni censuari appartenenti al distretto di Voghera. Le mappe, novecentesche, sono copie che riportano aggiornamenti fino al 1951.

All'interno dei fascicoli, i fogli di mappa relativi a ciascun comune possono comprendere il quadro d'unione dei fogli di mappa e allegati a specifici fogli.

In calce alla serie è collocato un fascicolo costituito dalle copie dei fogli delle mappe del catasto fabbricati presenti nei vari fascicoli.

Per le richieste di consultazione

Per la consultazione, seguire con attenzione le istruzioni disponibili alla pagina:

<https://www.archiviodistatopavia.beniculturali.it/servizi/sala-studio>

Nelle richieste, indicare con precisione il fondo, la serie e il numero del fascicolo.

La serie è stata riordinata e descritta da Saverio Almini nel febbraio 2023.

CATASTO «ITALIANO»

MAPPE DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI VOGHERA [1951]

A = numerazione dei fascicoli

B = comune censuario

C = comune amministrativo attuale

D = note

A	B	C	D
1	Bastida de' Dossi	Bastida de' Dossi	
2	Bastida Pancarana	Bastida Pancarana	
3	Bressana Argine	Bressana Bottarone	
4	Bressana Bottarone	Bressana Bottarone	
5	Calvignano	Calvignano	
6	Casatisma	Casatisma	
7	Casei Gerola	Casei Gerola	
8	Casteggio	Casteggio	
9	Corana	Corana	
10	Codevilla	Codevilla	
11	Castelletto Po	Castelletto di Branduzzo	
12	Branduzzo	Castelletto di Branduzzo	
13	Cornale	Cornale	
14	Corvino San Quirico	Corvino San Quirico	
15	Torricella Verzate	Torricella Verzate	
16	Oliva Gessi	Oliva Gessi	
17	Lungavilla	Lungavilla	
18	Montebello	Montebello della Battaglia	
19	Mornico Losana	Mornico Losana	
20	Pancarana	Bastida Pancarana	
21	Pizzale	Pizzale	
22	Retorbido	Retorbido	
23	Rivanazzano	Rivanazzano	
24	Santa Giuletta	Santa Giuletta	
25	Silvano Pietra	Silvano Pietra	
26	Torrazza Coste	Torrazza Coste	
27	Voghera	Voghera	
28			Copie dei fogli di mappa del catasto fabbricati*

* Mappe catastali dei fabbricati, suddivise in sottofascicoli per ciascun comune del distretto.